

L'improvvisazione collettiva in Europa: stili e tecniche

L'improvvisazione ha accompagnato la musica scritta della cultura occidentale in tutte le fasi della sua storia, declinandosi con modalità di volta in volta diverse. Alla prospettiva storica su questa tematica l'Istituto per la Musica ha dedicato una particolare attenzione, come dimostrano i volumi *Studies in Historical Improvisation. From Cantare super Librum to Partimenti*, a cura di Massimiliano Guido, e *Musical Improvisation and Open Forms in the Age of Beethoven*, a cura di Gianmario Borio e Angela Carone (London: Routledge, 2017 e 2018). Negli anni Sessanta e Settanta del XX secolo l'improvvisazione si è imposta nella sua dimensione collettiva e con un alto grado di libertà grazie a ensemble di compositori-esecutori come AMM, Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza, Musica Elettronica Viva e New Phonic Art; negli stessi decenni il jazz ha vissuto una straordinaria fase di innovazione e creatività che in Europa è ben rappresentata dai gruppi quali Spontaneous Music Ensemble, Globe Unity Orchestra e Instant Composers Pool. Questa fase storica è un riferimento per il rinnovato interesse nei confronti dell'improvvisazione mostrato dai giovani musicisti e musicologi nella nostra epoca.

I docenti di questo workshop – John Heineman, Giancarlo Schiaffini e Roger Turner – sono stati protagonisti di quelle vicende storiche. La loro testimonianza e il loro insegnamento saranno affiancati dal contributo di musicologi che hanno compiuto

approfondite ricerche su questo repertorio: Valentina Bertolani, Gianmario Borio, Vincenzo Caporaletti, Laurent Cugny, Sabine Feisst, Kai Lothwesen, Ingrid Pustijanac e Veniero Rizzardi. Le sezioni strumentali sono dedicate all'acquisizione delle tecniche e degli stili esecutivi che hanno caratterizzato gli ensemble di quei due decenni; un particolare accento viene posto sulla dimensione collettiva della performance, sulle interazioni tra i componenti del gruppo e sulla costruzione di linguaggi al di fuori delle convenzioni. Al centro delle sezioni teoriche stanno i contesti storicoculturali, le premesse estetiche, la scelta dei materiali e l'articolazione temporale delle improvvisazioni documentate su supporti audio e audiovisivo.

Questo workshop – dedicato alla memoria di Mario Bertoncini, Ennio Morricone e Ivan Vandor – fa parte del ciclo *Research-led Performance* che è stato avviato dall'Istituto per la Musica nel 2016 con l'obiettivo di abbinare le competenze musicologiche a quelle esecutive in vista di una reciproca integrazione. Da un lato la qualità della performance si consolida grazie alle acquisizioni della ricerca archivistica e dell'approfondimento teorico; dall'altro l'indagine scientifica si avvale dell'esperienza di esecuzione e ascolto per verificare, affinare o ridefinire il proprio percorso. Dalla congiunzione di queste attività si genera una modalità di ricerca nuova e dinamica.

Istantanee Collective improvisation in Europe: styles and techniques

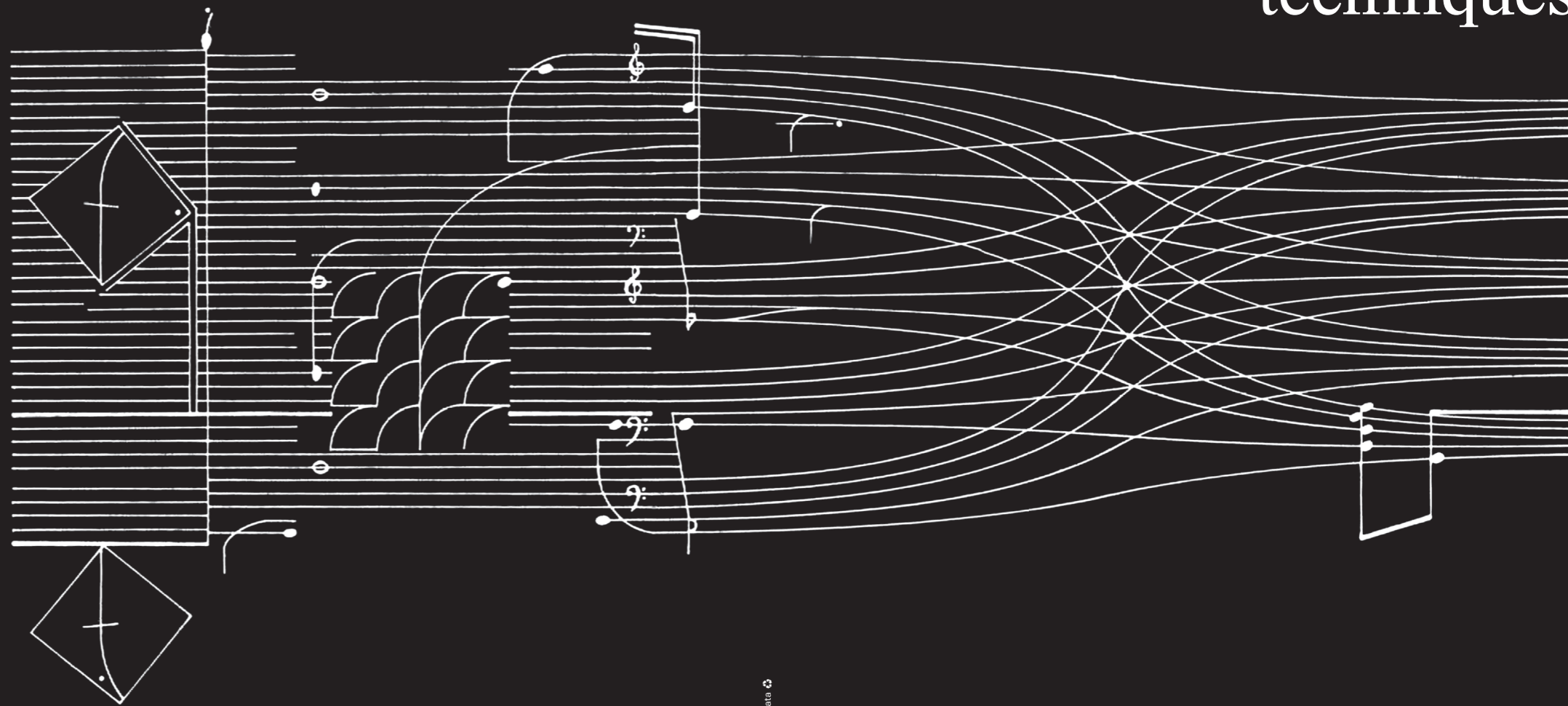


Image: Cornelius Cardew, Treatise, graphic elaboration.

Stampato su carta 100% riciclata



ISTITUTO
PER LA MUSICA
fondazione
GIORGIO CINI

Info: cini.it | musica@cini.it | +39 041 2710220

Workshop
Research-led Performance 13 — 15.9.22

Collective improvisation in Europe: styles and techniques

Improvised music has coexisted with Western written music in every phase of its history, in ways that have varied from time to time. The Istituto per la Musica has shown a keen interest in this historical aspect, as demonstrated by publications like *Studies in Historical Improvisation. From Cantare super Librum to Partimenti*, edited by Massimiliano Guido, and *Musical Improvisation and Open Forms in the Age of Beethoven*, edited by Gianmario Borio and Angela Carone (London: Routledge, 2017 and 2018). In the 1960s and 1970s, the collective dimension of improvisation took centre stage with a high degree of freedom thanks to ensembles of composers-performers such as AMM, Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza, Musica Elettronica Viva and New Phonic Art; in these same decades, jazz was in the midst of an extraordinary phase of innovation and creativity well represented in Europe by groups like the Spontaneous Music Ensemble, Globe Unity Orchestra and Instant Composers Pool. This historical phase is a benchmark for the renewed interest in improvisation shown by musicians and musicologists of today.

The teachers of this workshop — John Heineman, Giancarlo Schiaffini and Roger Turner — all played a leading role in these historical events. Their first-hand accounts and instrumental teaching will be accompanied by contributions from musicologists who have carried out extensive research on

this repertoire: Valentina Bertolani, Gianmario Borio, Vincenzo Caporaletti, Laurent Cugny, Sabine Feisst, Kai Lothwesen, Ingrid Pustijanac and Veniero Rizzardi. The practical sessions are dedicated to the acquisition of the techniques and performance styles that characterised the ensembles of those two decades; particular emphasis is placed on the collective dimension of the performance, on the interactions between the members of the group and on the construction of non-conventional languages. The practical sessions will focus on the historical-cultural contexts, the aesthetic premises, the choice of materials and the temporal articulation of the improvisations recorded on audio and audio-video media.

The workshop — dedicated to the memory of Mario Bertoncini, Ennio Morricone and Ivan Vandor — is part of the *Research-led Performance* series, first launched by the Istituto per la Musica in 2016 with the aim of combining musicological and performance skills with the goal of encouraging mutual integration. On the one hand, performance practice is put on a solid basis thanks to the acquirements of archive research and theoretical investigation; on the other, the musicological work may only profit if it proceeds in association with the experience of performing and listening. The combination of these activities generates a new and dynamic type of research.

13 september
Sala delle Capriate

10 — 13:00
Theoretical Session 1
History, Politics, Topographies, Communities

Chair Veniero Rizzardi
Royal Conservatoire, Den Haag – Institute of Sonology

Valentina Bertolani
Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellow,
University of Birmingham / Carleton University

Sabine Feisst
Arizona State University

Kai Lothwesen
Staatliche Hochschule für Musik Trossingen

15 — 18:00
Practical Session 1

COORDINATED BY:
John Heineman
Giancarlo Schiaffini
Roger Turner

14 september
Sala delle Capriate

10 — 13:00
Theoretical Session 2
Analysis, Notation, Recording, Performing Styles

Chair Ingrid Pustijanac
Università di Pavia-Cremona

Gianmario Borio
Università di Pavia-Cremona, Fondazione Giorgio Cini

Vincenzo Caporaletti
Università di Macerata

Laurent Cugny
Sorbonne Université

INTERVIEWS WITH:
John Heineman
Giancarlo Schiaffini
Roger Turner

15 — 18:00
Practical Session 2

COORDINATED BY:
John Heineman
Giancarlo Schiaffini
Roger Turner

15 september
Sala delle Capriate

10 — 13:00
Practical Session 3

COORDINATED BY:
John Heineman
Giancarlo Schiaffini
Roger Turner

18 — 20:00
Concert
Free improvisations and instant compositions

John Heineman
Giancarlo Schiaffini
Roger Turner

With the participation
of the selected musicians